

» novembre, in cui dopo lunghi anni di furori e di civili
 » discordie, la voce della ragione è stata finalmente udita.
 » La nostra soddisfazione sarebbe inesprimibile, se voless'
 » egli approfittare di quest' occasione per far partire i suoi
 » commissarii con quelli di Spagna (1). Questo governo,
 » educato alla scuola dell' infortunio, ha stanziato nel 1808
 » l' impero dell' indipendenza, nel 1820 quello della liber-
 » tà, ed ora rivolge i suoi sguardi verso le contrade ame-
 » ricane, e nulla tanto desidera, quanto la loro pacifica-
 » zione e prosperità. » Nel 25 dicembre i commissa-
 » rii della Nuova Granata s' indirizzarono nello stesso senso
 al generale Bolivar; ma fecergli però intendere la ricogni-
 zione dell' indipendenza di queste provincie per parte della
 madrepatria essere impossibile. Infatti le cortes, nella loro
 risposta all' indirizzo del re (il 10 luglio di quest' anno),
 così s' esprimevano: « La nostra intima unione con vostra
 maestà, il ristabilimento della costituzione, l' esecuzione
 fedele delle promesse che tolgono ogni pretesto alla ma-
 levolenza, faciliteranno la pacificazione delle provincie d'
 oltremare che trovansi in uno stato di discordia e di agi-
 tazione. Dal canto loro le cortes non negligeranno alcuna
 favorevole occasione per proporre ed adottare le misure
 necessarie all' esecuzione della costituzione ed al ristabili-
 mento della tranquillità in quel paese, affinchè la Spagna
 dei due mondi non costituisca che una sola e felice fami-
 glia. » (2).

(1) Don Francesco Gonzales de Lineres e don Pietro Giosuè Mijares,
 designati dalla giunta di Caracas.

(2) Ecco il quadro delle truppe poste sotto gli ordini delle cortes di
 Spagna, nel 1820, giusta la *Memoria del marchese de las Amarillas*:

Per la Nuova Spagna.

8,448 truppe di fanteria della Penisola.
 10,620 veterani della campagna.
 21,968 milizie.

41,036

Per Venezuela:

5,811 d' infanteria.)
 426 di cavalleria.) Truppe della Penisola.